

Meridiano 16

periodico di informazione e dibattito

Direttore Responsabile: Tonino Del Duca. Redazione, Amministrazione e Pubblicità: EDISTAMPA via Donatello, 44 LUCERA fax e tel. 0881.548481. P. IVA 03374560716. Abbonamento annuale 22 numeri: ordinario 15,00, benemerito 30,00, sostenitore, enti ed associazioni 51,00. ccp 9561173. Tariffe pubblicità e avvisi: • 3,70 a mm. di colonna + IVA. Per le posizioni di rigore aumento dal 30 al 70%. Anno XXVIII n.19 (641) del 5.12.2013 on line

**Visita il
nostro
sito:**
meridiano16.com
L'informazio-
ne globale

Il missionario Padre Giovanni Salerno scrive a Papa Francesco

di Dino De Cesare

CASALNUOVO M.RO - Padre Giovanni Salerno (quasi 102 anni) chiama, Papa Francesco risponde. L'ultracentenario sacerdote di Casalnuovo Monterotaro, missionario per 30 anni nei Paesi dell'America Latina, nonché fondatore della locale Casa di riposo per anziani "Sacro Cuore", ha scritto al Papa invitandolo "a venire a Casalnuovo Monterotaro a visitare la Casa di riposo "Sacro Cuore" e questo sarà, da parte di Sua Santità, il "regalo più bello per i miei 76 anni di ordinazione sacerdotale e per i miei pochi anni che mi restano da vivere".

Alla lettera d'invito, Padre Giovanni ha allegato anche un personale "omaggio" per il Santo Padre: un libro autobiografico intitolato "Una storia lunga un secolo", scritto di proprio pugno e pubblicato a febbraio di quest'anno al compimento dei suoi 101 anni di vita essendo nato in anno bisestile il 29 febbraio del 1912. "Anch'io mi sento un po' figlio dell'Argentina - ha scritto Padre Giovanni nella lettera al Papa - avendo trascorso 30 anni della mia vita sacerdotale e missionaria nei Paesi dell'America Latina: Argentina, Uruguay e Brasile. In questi tre martoriati Paesi sono vissuto dal 1938 al 1966, amato dalla gente e soprattutto dai più poveri, realizzando - tra tantissime difficoltà, invidia e gelosia - chiese, monumenti, campi di calcio e laboratori artigianali, opere finalizzate a lenire la disoccupazione e portare progresso in quelle zone. In particolare mi fa piacere farLe sapere quali sono stati i "frutti" del mio apostolato in Argentina, nella mia permanen-

za nell'anno 1938, in qualità di missionario: a Buenos Aires ho operato nella Parrocchia Mater Dei retta dai Padri Oblati di Maria Immacolata e nelle zone poverissime de Los Mataderos; nel 1952, in un mio viaggio di ritorno in Italia, ho incontrato in confessione Padre Pio a San Giovanni Rotondo per chiedergli la grazia per la guarigione di Evita Peron, allora gravemente malata, appositamente incaricato da una Delegazione del Governo argentino".

"Rientrato definitivamente in Italia il 30 marzo del 1966, nel mio paese nativo, Casalnuovo

signito nel 2006 del titolo di "Monsignore" dal Papa Benedetto XVI - Ed è proprio per l'amore che ho per la mia "creatura" - la Casa di riposo "Sacro Cuore" - che mi permetto di rivolgerLe un invito sincero e agognato: Santo Padre, venga a visitare la Casa di riposo "Sacro Cuore" di Casalnuovo Monterotaro e questo sarà, da parte Sua, il "regalo" più bello per i miei 76 anni di ordinazione sacerdotale avvenuta il 4 luglio 1937 e per i pochi anni che mi restano ancora da vivere. A Casalnuovo Monterotaro, nell'antica e austera chiesa della Madonna Protet-



Monterotaro, in provincia di Foggia, ho voluto proseguire nel mio impegno e nella mia missione a favore dei poveri e dei bisognosi realizzando - impegnando tutti i miei risparmi - la Casa di riposo "Sacro Cuore", dotata di 20 posti letto, ancora oggi attiva e operante e che accoglie persone bisognose dalla Puglia e dalle regioni limitrofe - continua nella sua missiva Padre Giovanni, tra l'altro in-

trice, Maria SS. della Rocca, potrà anche visitare la tomba che conserva le spoglie del Figlio più illustre di questo paese, il grande teologo Cardinale Pietro Parente". Forse Padre Giovanni Salerno non ci sperava, ma dopo qualche settimana Papa Francesco ha risposto tramite Mons. Peter B. Wells, Assessore della Segreteria di Stato, e, pur non facendo diretto riferimento ad una eventuale visita alla Casa di riposo di Casalnuovo, ha ringraziato il vegliardo sacerdote casalnovesi "per l'apprezzato dono del libro e per i sentimenti di filiale venerazione che hanno suggerito il premuroso gesto e, mentre chiede di continuare a pregare per la Sua persona e per il Suo universale ministero, invoca su di Lei e sulle persone care, per l'intercessione di San Pio di Pietrelcina, l'effusione dei celesti favori e di cuore invia l'implorata Benedizione Apostolica, pegno di ogni desiderato bene nel Signore".

luppo delle aree strategiche dell'Ateneo foggiano. Si completa, dunque, l'organigramma di indirizzo che sarà a disposizione dell'Ateneo per i prossimi sei anni: ovvero per tutta la durata del mandato rettorale.

Diverse le novità apportate rispetto al precedente organigramma, si passerà, infatti, da 13 a

continua in 2ª

Completata la squadra del Rettore Ricci con le nuove deleghe

Foggia. È stata presentata martedì 26 novembre 2013, nell'ambito di una conferenza stampa la squadra dei delegati del Magnifico Rettore dell'Università di Foggia prof. Maurizio Ricci per il prossimo sessennio 2013-2019.

Con decreto rettorale R.E. 357-VII/4 del 25/11/2013, sono state assegnate le deleghe per lo svi-

luppato dalle aree strategiche dell'Ateneo foggiano. Si completa, dunque, l'organigramma di indirizzo che sarà a disposizione dell'Ateneo per i prossimi sei anni: ovvero per tutta la durata del mandato rettorale. Diverse le novità apportate rispetto al precedente organigramma, si passerà, infatti, da 13 a

WWF: "I REGALI INUTILI SONO IN VIA D'ESTINZIONE!"

Foggia. Anche da Foggia parte, sotto lo sguardo tenero del panda, la nuova campagna online WWF "I regali inutili sono in via d'estinzione!"

L'obiettivo è un Natale che aiuti il Pianeta, le specie a rischio estinzione da adottare, i paradisi naturali da salvare, perché nonostante la crisi il Natale resta il momento per sognare, e il sogno di un pianeta più vivo si può ancora realizzare, anche attraverso regali che sostengono la tutela della natura.

L'attesissima novità di quest'anno è la possibilità di mettere sotto l'albero i celebri pandini di cartapesta che negli ultimi anni hanno animato i più importanti eventi WWF per richiamare l'attenzione sulla natura a rischio e i cambiamenti climatici, facendo innamorare grandi, piccoli e anche tante celebrities. Da più di cinquant'anni il WWF è all'azione in tutto il mondo per salvare specie e ambienti straordinari oggi drammaticamente in pericolo a causa del cambiamento climatico, della distruzione degli habitat o della mano diretta dell'uomo.

Per questo, l'invito WWF per Natale è di "fare un regalo a chi se lo merita". Per farlo, è possibile regalare l'adozione simbolica di orsi bruni e polari, tigrì, ele-

fanti, lupi, gorilla e tante altre specie carismatiche che rischiamo di perdere per sempre. I contributi raccolti sostengono azioni concrete come l'acquisto di ricetrasmittenti per le pattuglie antibraconaggio, la cura degli animali feriti o sottratti illegalmente alla natura, l'ampliamento delle aree protette in Italia e nel mondo.

"Contribuire alle battaglie del WWF significa dare un futuro al mondo in cui viviamo. Basta un semplice dono, come l'adozione simbolica di una specie o un piccolo panda di cartapesta, per aiutarci a proteggere le specie più amate di tutti i tempi e gli straordinari habitat minacciati dalla mano dell'uomo, ovunque ce ne sia bisogno - ha detto Fulco Pratesi, fondatore e presidente onorario del WWF Italia - Sono solo 1.600 i panda sopravvissuti sul nostro pianeta. Ognuno di loro racconta il sogno di salvarli tutti, e di salvare tante meravigliose specie come orsi, gorilla, tigrì, elefanti e ghepardi che rischiamo di perdere per sempre, insieme agli ambienti naturali da cui dipende la loro e la nostra stessa sopravvivenza. Complice la crisi, i regali inutili sono in via di estinzione: facciamo un regalo a chi se lo merita!"

Crisi Commercio, continua la chiusura di attività in Capitanata

Foggia. Commercio, alberghi e ristoranti in allarme, continua il tracollo dell'abbigliamento. Sono i dati che emergono dalla ricerca dell'Osservatorio nazionale della Confesercenti aggiornata fino all'ottobre 2013. Le uniche note positive provengono dall'e-commerce e dall'ortofrutta, dove si registrano dati in controtendenza. Piccoli segnali di un momento sempre più difficile per l'economia commerciale della Capitanata sempre più zoppicante. «L'emorragia di imprese - commenta Franco Granata - non si ferma, anche se si evidenzia qualche piccolo segnale di spe-

ranza. Commercio e turismo sono schiacciati dalla crisi dei consumi interni, che è il segno distintivo di questa recessione italiana e che, insieme a una deregulation degli orari e dei giorni di apertura delle attività commerciali che non ha eguali in Europa, e che favorisce solo le grandi strutture, sta continuando a distruggere il nostro capitale imprenditoriale. Effetti che ormai si ripercuotono anche sulla nostra provincia. La crisi sta portando a un rapido rinnovamento generazionale: il 40% delle nuove imprese di Commercio e Turismo è giovanile. E' la

continua in 2ª

Le famiglie ortesi in difficoltà possono contare sulla Family card

Ortanova. "Vogliamo aiutare chi ha bisogno senza attendere che ci venga a chiedere l'elemosina, come purtroppo accade ogni giorno anche in Comune". E' il senso politico e civico assegnato dalla sindaco Iaia Calvio all'attivazione della Family card: strumento di sostegno al reddito delle famiglie in difficoltà economica realizzato con la collaborazione dei commercianti ortesi.

La carta garantisce sconti del 10-20% alle famiglie residenti a Orta Nova, con un reddito ISEE inferiore a 15.000 euro e almeno due figli a carico, negli oltre 30 esercizi commerciali che hanno aderito all'iniziativa "riscoprendo la funzione sociale della piccola impresa e, mi auguro, ottenendo un beneficio sul fatturato".

La Family card sarà nominativa e rilasciata dall'Ufficio Politiche sociali del Comune, dopo la verifica dei requisiti, che comunicherà ai negozianti il codice abbinato all'identità del beneficiario.

"E' ora impossibile quantificare il numero di carte che rilasceremo – continua Iaia Calvio – ma l'esperienza quotidiana mi dice

che i fruitori saranno tanti.

Persone alle quali vogliamo aiutare ad acquistare ciò di cui hanno bisogno senza rinunciare alla dignità personale. Così come abbiamo fatto con i voucher lavoro, con cui garantiamo un'occupazione retribuita secondo norma a persone che lavorano per la comunità.

Prima i voucher, poi la Family card, che non mi risulta abbia precedenti in Capitanata, sono parte di una politica sociale che mira a sostituire la solidarietà operosa all'interno della nostra comunità con l'assistenzialismo occasionale e opportunistico.

Buone prassi che abbiamo costruito e attuato – conclude Iaia Calvio – per non rinunciare alla nostra missione istituzionale in favore di chi ha bisogno anche in una congiuntura finanziaria così complessa. Non intendiamo arrenderci alla ineluttabilità della crisi e non vogliamo farci paralizzare dalla carenza di risorse economiche: mancheranno i soldi, ma non il nostro ingegno e la nostra buona volontà di amministratori capaci e onesti".



Al teatro Verdi di San Severo il Concerto di Natale per Casa Sollievo della Sofferenza

Sabato 7 dicembre alle ore 20, al teatro Verdi di San Severo, ritorna l'appuntamento con il "Concerto di Natale", l'evento di musica, spettacolo e solidarietà organizzato in collaborazione con le Cantine d'Arapi per raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica della Casa Sollievo della Sofferenza.

Ricchissimo il programma musicale: si va dall'esibizione di Enzo Nini, sassofonista jazz e docente del Conservatorio Umberto Giordano di Foggia, al duo jazz Teo Ciavarella al piano e Joyce Youille alla voce, passando per il ricco repertorio musicale di Gegè Telesforo, profondo conoscitore della musica jazz e fusion.

Durante la serata è prevista anche la partecipazione straordinaria di due volti noti del cinema e della televisione italiana: Enrico Montesano, da sempre vicino all'Ospedale di Padre Pio, e Maurizio Mattioli, attore cinematografico e televisivo. I momenti di comicità sono affidati alla simpatia di Demo Mura, comico e cabarettista della trasmissione radiofonica Good Morning di radio Kiss Kiss.

Il giornalista Rai Tito Manlio Altomare, invece, darà il suo contributo intervistando i ricercatori della Casa Sollievo della Sofferenza. Lo spettacolo sarà condotto da Danilo Brugia, cantante-attore protagonista in questi giorni della fiction "Rossella" di Rai Uno.

continua dalla prima...

Crisi Commercio, continua la chiusura di attività in Capitanata

dimostrazione della voglia di non arrendersi dei nostri ragazzi che, di fronte a un tasso di disoccupazione dei giovani che macina record su record, scelgono la via dell'auto-impiego.

Adesso c'è bisogno di tenerli sul mercato, in primo luogo evitando batoste fiscali, a livello nazionale o locale: gli imprenditori sono preoccupati per l'arrivo della Tares nella maggior parte dei comuni italiani, potrebbe essere la Caporetto dei negozi di vicinato, soprattutto per le attività di somministrazione come Bar e Ristoranti». Alcuni dati

dei primi dieci mesi del 2013 che permettono di avere un quadro completo della situazione in provincia di Foggia. Il settore più

colpito resta il commercio al dettaglio: nel periodo preso in considerazione sono state attivate complessivamente (città capoluogo compresa) 354 imprese men-



tre quelle che hanno chiuso sono 533; a Foggia sono segnalate 77 aperture contro 130 serrande abbassate. Catastrofico il settore

Abbigliamento: 75 aperture contro 132 chiusure; nel capoluogo 18 aperture, 29 chiusure. E poi Ristoranti: 106 nuove imprese contro 124 che hanno cessato l'attività (in città dato in controtendenza: 26 aperture, 23 chiusure); Bar: 58 aperture, 87 chiusure (a Foggia 11 aperture e 14 chiusure); Macellerie: 214 aperture, 30 chiusure (nel capoluogo 4 aperture, 6 chiusure); Ortofrutta: 24 aperture, 18 chiusure (a Foggia 5 nuove attività, 3 hanno chiuso i battenti); Ambulanti; 153 nuove licenze, 113 sono state cancellate (a Foggia 55 nuovi rilasci contro 246 cessazioni); Edicole 3 nuove, 3 chiudono (a Foggia una chiusura); E-commerce 23 nuove mentre 9 hanno cessato; in città 9 nuove imprese contro 5 che chiudono); Vendita automobili 38 nuove attività, 33 cessazioni (a Foggia 13 nuove imprese, 7 hanno chiuso i battenti).

(Nella foto il Direttore della ConfCommercio)

Completata la squadra del Rettore Ricci con le nuove deleghe

20 deleghe (si ricorda che si tratta di incarichi "senza portafoglio", che non prevedono in alcun modo impegni economici da parte dell'Università) a conferma di quanto affermato dal Rettore subito dopo il suo insediamento: "Ritengo che sia opportuno assegnare deleghe confacenti alle caratteristiche umane e scientifiche dei loro destinatari, ragione per cui penso di prendermi qualche giorno in più di riflessione e di aumentare il numero delle funzioni da attribuire: mi sembra un indirizzo strategico opportuno, anche perché l'Università di Foggia sta crescendo e servono più delegati per assicurare che questo sviluppo vada di pari passo con la qualità della nostra didattica e della nostra ricerca".

Oltre all'aumento delle deleghe, la novità forse più interessante riguarda la loro distribuzione: su 20 deleghe ben 11 sono state assegnate a docenti di genere femminile. Un orientamento che segue la nomina del Prorettore dell'Università di Foggia, la prof.ssa Milena Sinigaglia, che è stata la prima donna, nella breve storia dell'Ateneo, a ricoprire un ruolo all'interno del suo organigramma. Ben 11 donne, dunque, rappresenteranno, in funzioni e materie differenti, il futuro dell'Ateneo foggiano.

Di seguito le deleghe assegna-

te dal Magnifico Rettore prof. Maurizio Ricci:

Rapporti con gli studenti prof.ssa Antonietta Baiano; Statistica per la programmazione e la valutazione della qualità prof.ssa Barbara Cafarelli; Pari opportunità prof.ssa Antonella Cagnolati; Disabilità prof.ssa Gilda Cinnella; Attività sportive prof.ssa Donatella Curtotti; Politiche culturali prof. Giovanni Cipriani; Didattica e-learning prof. Pierpaolo Limone; Orientamento tutorato job placement prof.ssa Lucia Maddalena; Dottorato di ricerca e rapporti con il Nucleo di Valutazione prof.ssa Cinzia Motti; Sostenibilità ambientale e responsabilità sociale prof. Giuseppe Nicoletti; Relazioni internazionali e internazionalizzazione prof.ssa Claudia Piccoli; Ricerca scientifica e tecnologica prof. Cristoforo Pomara; Mobilità internazionale studentesca prof.ssa Chiara Porro; Alta formazione prof.ssa Rosa Prato; Sistema informativo e innovazione tecnologica prof. Maurizio Quinto; Politiche di bilancio e controllo di gestione prof. Mauro Romano; Organizzazione e risorse umane prof.ssa Milena Sinigaglia; Sistema bibliotecario prof. Sebastiano Valerio; Rapporti con il Sistema Sanitario Nazionale prof. Gianluigi Vendemiale; Centro Linguistico di Ateneo prof.

Christopher Williams.

Quattro sono le conferme rispetto alle precedenti deleghe rettorali e riguardano i proff. Antonella Cagnolati (pari opportunità), Cristoforo Pomara (ricerca scientifica), Maurizio Quinto (sistema informativo) e Sebastiano Valerio (sistema bibliotecario).

"Abbiamo introdotto molto più che un sistema paritario nel metodo di assegnazione. – Ha commentato il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Foggia prof. Maurizio Ricci – Per la prima volta abbiamo dato vera e assoluta fiducia alle donne, contando sul loro talento e sulla loro preparazione. Ma vorrei chiarire che non si è trattato di una scelta di genere, bensì di una scelta ponderata e basata sul valore delle competenze maturate da ciascuna di loro. Con questo gruppo, che resterà in carica per tutta la durata del mio mandato, penso che si possano raggiungere ottimi traguardi, sia sul piano della crescita che su quello dello sviluppo della ricerca. Mi sono circondato di gente molto capace, profili di primo piano, alcuni dei quali anche molto giovani, che porteranno oltre a un po' di rinnovamento anche molta speranza e pervicacia all'interno del nostro ateneo".

(eldd)

Lucera, una festa la Giornata Ecologica dei bambini

LUCERA (FG) – E' stata una vera e propria festa la Giornata Ecologica di sabato 23 novembre organizzata dal comitato spontaneo Green Group 167. Una iniziativa caratterizzata positivamente dalla partecipazione e dall'entusiasmo di alunni e docenti delle classi quinta "A" e quinta "B" dell'Istituto scolastico comprensivo "Bozzini-Fasani" di Lucera. I bambini, con l'aiuto dei volontari, hanno ripulito il parco di Viale Michelangelo, riappropriandosi, usando guanti, palette, rastrelli e tanto "olio di gomito". La manifestazione è stata seguita anche da una troupe del Tg Norba 24 che ha intervistato i piccoli-grandi protagonisti della Giornata Ecologica e documentato i

risultati del loro impegno: 15 buste industriali e due interi cassonetti pieni di cartacce, bottiglie, lattine e altri tipi di rifiuti. Ai quaranta bambini partecipanti, a fine giornata, sono stati consegnati i diplomi di "difensore dell'ambiente" e le t-shirt celebrative della manifestazione; al dirigente scolastico Mario Tibelli, è stata consegnata una targa per ringraziare tutta la comunità della scuola (insegnanti, personale non docente, alunni genitori e, naturalmente, lo stesso preside) per aver dimostrato grande sensibilità e impegno riguardo al tema sempre più urgente e attuale della salvaguardia ambientale. "Oggi avete dimostrato quanto tenete al vostro quartiere", ha detto Mario Tibelli ringraziando i propri alun-

ni. "Da oggi, con più forza e convinzione rispetto a quanto avveniva prima, siate i primi difensori della bellezza e della cura dell'ambiente nel vostro quartiere e nella vostra città".
"E' stata una splendida giornata", commenta Mimmo Quitadamo, uno dei fondatori del comitato spontaneo Green Group 167. "Iniziativa come questa sono utili per far comprendere a noi adulti, attraverso l'esempio gioioso dei nostri figli e nipoti, quanto possa essere bello e divertente, oltre che utile, contribuire ognuno per la propria parte alla cura dell'ambiente in cui viviamo fuori dall'uscio di casa. Sono i bambini ad averci dato una lezione di senso civico e di felicità". Il lavoro svolto negli ultimi mesi, intanto, ha fatto crescere il numero e l'entusiasmo dei volontari del Green Group: "Se prima potevamo contarci sulle dita di una mano, oggi siamo molti di più e abbiamo avuto il riscontro tangibile di un interesse crescente anche da parte di chi ha voluto darci una mano in modo disinteressato". Sono 10 le aziende, non solo lucerine, che hanno fornito materiale, strumenti e supporto sia alla Giornata Ecologica che alle precedenti iniziative del sodalizio. Oggi il Green Group è formato da Giuseppe Aloia, Antonio Chiella, Antonio Del Grosso, Gianni Delli Carri, Antonio Lioce, Vincenzo Mauriello, Salvatore Mellino, Michele Obbedio, Mario Pozzuto, Michele Ramieri, Gaetano Romano, Antonio Rutigliano e Mimmo Quitadamo. "L'obiettivo", spiega Gianni Delli Carri, "è di crescere ancora, sia dal punto di vista numerico che riguardo alla qualità delle iniziative".

(Comitato spontaneo GREEN GROUP 167-Lucera)
Nella foto la consegna della targa ricordo al dirigente scolastico della "Bozzini-Fasani", prof. Mario Tibelli



ro svolto negli ultimi mesi, intanto, ha fatto crescere il numero e l'entusiasmo dei volontari del Green Group: "Se prima potevamo contarci sulle dita di una mano, oggi siamo molti di più e abbiamo avuto il riscontro tangibile di un interesse crescente anche da parte di chi ha voluto darci una mano in modo disinteressato". Sono 10 le aziende, non solo lucerine, che hanno fornito materiale, strumenti e supporto sia alla Giornata Ecologica che alle precedenti iniziative del sodalizio. Oggi il Green Group è formato da Giuseppe Aloia, Antonio Chiella, Antonio Del Grosso, Gianni Delli Carri, Antonio Lioce, Vincenzo Mauriello, Salvatore Mellino, Michele Obbedio, Mario Pozzuto, Michele Ramieri, Gaetano Romano, Antonio Rutigliano e Mimmo Quitadamo. "L'obiettivo", spiega Gianni Delli Carri, "è di crescere ancora, sia dal punto di vista numerico che riguardo alla qualità delle iniziative".

(Comitato spontaneo GREEN GROUP 167-Lucera)
Nella foto la consegna della targa ricordo al dirigente scolastico della "Bozzini-Fasani", prof. Mario Tibelli

(Comitato spontaneo GREEN GROUP 167-Lucera)
Nella foto la consegna della targa ricordo al dirigente scolastico della "Bozzini-Fasani", prof. Mario Tibelli



I «Racconti Randagi» di Dino La Selva

Carissimo Dino La Selva, ho letto la tua ultima opera narrativa intitolata, "Racconti randagi", Edizione Via Lattea, e mi sono anche abbastanza divertito per quella sottile ironia, a volte caustica, a volte mascherata di un comprensivo umorismo, per certi versi anche sincero; ma, che dimostrano una verve soprattutto caratteriale che si riverbera anche nelle pagine summenzionate.

C'è sempre in tutto ciò che hai scritto riguardo San Marco in Lamis e dintorni, e anche questa volta non ti sei smentito, quasi una inconscia e inconsapevole nostalgia di luoghi, tempi e personaggi fissati per sempre nella tua memoria che, per quanto i tuoi anni siano da considerati per certi aspetti avanzati, si sono ben sedimentati nella tua memoria conservando una freschezza, oserei dire quasi giovanile, che zampilla ogni qualvolta ti ingegni a descrivere situazioni e fatti familiari e paesani dal dolce sapore di rifugio dell'animo e del cuore filtrati dall'emozione della memoria: sono passi elegiaci molto forti sia nell'accento popolare e partecipativo e sia nella descrizione intima e velatamente nostalgica come affermavo.

Il tutto è intinto nell'ironia e autoironia, la quale, già dai tempi freudiani, è stata considerata da critici e psicologi una grande forma di intelligenza e di tolleranza e comprensione delle debolezze e vicissitudini gravi o leggere della nostra vita e di chi ci circonda.

Questa, si può dire, è un'ope-

ra riepilogativa dell'intero corso della tua esistenza: c'è l'esperienza professionale, in gran parte, quella universitaria; i ricordi, come si diceva, familiari e infantili legati a personaggi e situazioni particolari che si ripresentano in maniera viva e colorita, per nulla sbiaditi, e la loro rappresentazione umana e personale, con accenti tra il folclorico e l'aspetto umorale, fanno da cornice a dei flashback di prima mano che, a volte, le tue armonie espressive si trasformano in occasioni di rimodulazione di atteggiamenti e comportamenti unici e singolari. E questo per la maggior parte dei personaggi descritti: dalla figura popolare sammarchese e garganica, al paziente nello studio medico o a casa, a figure particolari, e a volte gaglioffe di personaggi di vivacità urbana e campestre.

Si nota una certa volontà recondita a non rimuovere quel legame di sangue, ma soprattutto di convivio culturale-intellettuale, con l'amore verso l'interesse letterario-giuridico di tuo padre, oltre che difensore e amante delle Istituzioni repubblicane, che ti ha trasmesso interamente; per questo anche tu hai coltivato per una intera vita l'interesse per la creatività e la scrittura e che ti sta accompagnando con passo felpato e amichevole gli anni sereni della tua incipiente vecchiaia. Ciò che colpisce pure è la caratteristica naturale nel tratteggiare i personaggi, quali figure principali o subordinate a un clima particolare di ambiente che de-

termina certi comportamenti a volte umili e familiari, a volte esaltanti, ironici e vivaci; e, a volte, intrisi di una moderata mestizia che mette in evidenza una sensibilità piuttosto marcata per le altrui vicende da parte dell'animo sensibile dell'autore. Tanto è vero che c'è una sincronia di tempi e di vedute tra professione svolta ben oltre settantenni e una umanità nascosta che fa capolino nella descrizione del dolore e della sofferenza reale o psicologica di alcuni particolari ritratti umani. L'aver voluto rimanere in servizio fino a una certa età dimostra soprattutto la voglia di servire ed essere utile per una piccola umanità urbana sofferente. Mantieni, dunque, caro Dino, in allenamento sempre con la tua innata capacità descrittiva di calarti nelle diverse realtà caratteriali e apparenti con un morbido gusto di sagace ironia che permette di sorridere sotto i baffi, conservando sempre l'amore per le letture, delle più genuine, e la volontà ferrea di intingere nell'inchiostro la propria nobile ed efficace fantasia formata da affetto e da memorie che devono rimanere chiare e sempre pronte a dipingere emozioni struggenti di situazioni vere e singolari. Auguri di cuore, affabile Dino, sperando che anche tu possa sempre conservare un angolo di simpatia per la mia persona e per ciò che vado a suggellare per te e su di te nelle morbide pagine di un libro o giornale.

Leonardo P. Aucello

I LIONS DI LUCERA RICICLANO OCCHIALI USATI

Lucera. Anche quest'anno a cura del Lions Club di Lucera è partita la raccolta di occhiali usati (da vista e da sole) da distribuire alle persone meno abbienti nei paesi del Terzo Mondo.

I Lions chiedono ai cittadini di Lucera di donare i propri occhiali da vista e da sole usati, non utilizzati, che saranno conferiti al Programma di Riciclaggio degli Occhiali dei Lions.

Gli occhiali raccolti verranno quindi inviati ai Centri di Raccolta Lions per la pulizia, la selezione e la preparazione, prima di essere distribuiti gratuitamente alle persone bisognose.

Il riciclaggio degli occhiali è solo un esempio delle tante attività svolte dal Lions Club International. L'aiuto ai non vedenti si esplica infatti anche a mezzo di raccolta di fondi per la cura delle malattie oculari o per l'addestramento di cani guida o per

l'attivazione di postazioni del "Libro Parlato".

"Donando i nostri occhiali usati ai Lions, possiamo fare la differenza nella vita di un'altra persona. Un semplice paio di occhiali permette ad un adulto di continuare a lavorare o ad un bambino di continuare a frequentare la scuola. Nei Paesi sottosviluppati, infatti, l'assistenza oculistica è spesso troppo costosa o non è accessibile e non è raro che un paio di occhiali costi più di un mese di stipendio", ha dichiarato il dr. Gianfranco Nassisi, Officer delegato al Service per il Club di Lucera.

Se intendete donare i vostri occhiali da vista o da sole, depositateli negli appositi contenitori che sono stati distribuiti in città presso tutte le Scuole Elementari, Medie e Superiori, le Farmacie, alcuni Centri Commerciali, Negozi di Ottica e Studi Medici.

Il Lions Clubs International è la più vasta organizzazione di clubs di servizio al mondo, con oltre un milione di soci, appartenenti a 50.000 clubs presenti in più di 200 Paesi di ogni area geografica. Dal 1917, il Lions Clubs International, ha aiutato i non-vedenti e le persone con problemi alla vista dedicandosi attivamente e con grande impegno al servizio comunitario e sostenendo i programmi a favore della salvaguardia della vista in tutto il mondo.



Dal 3 dicembre al 6 gennaio

Una mostra del cibo al Palazzo delle Esposizioni di Roma

Il Cibo Immaginario. 1950-1970 Pubblicità e immagini dell'Italia a tavola, mostra ideata e curata da Marco Panella, prodotta da Artix in collaborazione con Coca-Cola Italia, Gruppo Cremonini e Montana, racconta venti anni di vita e costume italiani attraverso iconografia, stili e linguaggi della pubblicità del cibo e dei riti del mangiare.

Oltre 300 immagini, rendono fruibile per la prima volta al grande pubblico un percorso ragionato che recupera un giacimento culturale che ha segnato la modernità italiana; immagini da osservare una ad una, cogliendone l'evoluzione dei paradigmi di comunicazione e, soprattutto, la portata evocativa ed emozionale; una storia visiva suggestiva, nella quale rintracciare i segni del cambiamento di un'Italia che corre veloce dalla Ricostruzione fino all'Austerità e che, nel cibo e nei modi del mangiare, trova un media fortissimo e misura il suo affrancamento sociale.

“Il punto di osservazione scelto per il racconto de Il Cibo Immaginario”, dichiara Marco Panella “è quello della memoria e del linguaggio estetico delle pubblicità del cibo che hanno sorriso agli italiani dalle pagine dei rotocalchi, testate con milioni di copie vendute a settimana e che offrivano ai lettori una straordinaria sintesi tra informazione e lettura popolare d'evasione. Da quelle pagine, le pubblicità del cibo precorrevano i tempi, ne esaltavano le tendenze, alimentavano un sistema di ambizione e di rincorsa sociale e, viste oggi, a distanza di decenni, ci restituiscono intatta l'immagine di una Nazione che aveva fiducia in se stessa e che, pur con tutti i suoi tratti d'ingenuità, era in cammino verso la modernità”.

Il linguaggio espositivo de Il Cibo Immaginario è quello dei materiali cartacei sopravvissuti e recuperati dalla dispersione, cercati e trovati nelle case e nelle cantine, nei mercatini del piccolo modernariato e sui siti di aste telematiche, materiale povero e al tempo stesso ricco di vita visiva: riviste, dalle quali sono state tratte le inserzioni pubblicitarie, e poi depliant, cataloghi premio, agende per la casa, calendari, locandine, cartoline illustrate, fotografie, figurine, fumetti e, a completamento della memoria cartacea, una selezione di piccole latte pubblicitarie, oggetti ed utensili promozionali di quando la parola gadget non era ancora entrata nell'uso quotidiano. L'impianto culturale della mostra ha raccolto le immagini in dodici

grandi temi: dall'Italia che cambia il suo paesaggio domestico con nuove forme, oggetti e colori all'Italia dei baby boomer, dall'Italia del tempo libero all'Italia degli intenditori, dall'Italia che sogna con i concorsi a premio all'Italia che scopre il risparmio e le offerte speciali, dall'Italia che seduce all'Italia in famiglia.

In ultimo, a fine percorso, 28 fotografie restituiscono l'immagine dal vivo di com'era l'Italia alla



quale quelle pubblicità parlavano e che, anche attraverso quelle pubblicità, sognava il suo futuro.

“Dal punto di vista pubblicitario, venti anni significano una produzione iconografica sterminata e l'evoluzione di stili completamente diversi. La scelta finale delle immagini è stata faticosa e spesso cambiata sino all'ultimo minuto utile, facendo prevalere a volte la logica ed altre la passione” continua Marco Panella “e il tempo passato a cercarle ed a sceglierle è stato un tempo scandito dall'incontro con la creatività degli illustratori, dei grafici, dei pubblicitari che hanno saputo inventare linguaggi e suscitare emozioni. Grandi firme alcuni, meno noti altri e sconosciuti altri ancora, tutti, però, veri artisti dell'immaginario ai quali va indistintamente il tributo di questo lavoro, che ha la pretesa di raccontare un po' d'Italia e l'ambizione di far sorridere”.

Un lavoro che è stato accolto, recepito e sostenuto da due protagonisti dell'immaginario del cibo, Coca-Cola Italia e il Gruppo Cremonini. “Coca-Cola è un'azienda internazionale fortemente radicata sul territorio ita-

liano, e per questo siamo orgogliosi di partecipare al progetto di Cibo Immaginario” dichiara Vittorio Cino, Direttore Comunicazione e Relazioni Istituzionali di Coca-Cola Italia “Attraverso le pubblicità, questa mostra celebra due decenni di storia e di valori del nostro bellissimo Paese. Anni di grande fermento, di cambiamenti sociali e di fiducia nel futuro, che Coca-Cola ha accompagnato con i valori positivi che da

sempre contraddistinguono la marca. Siamo una delle più grandi aziende al mondo, e siamo consapevoli del ruolo che possiamo e dobbiamo ricoprire nelle comunità nelle quali operiamo. Per questo, oggi come allora, con le nostre pubblicità e tutte le nostre azioni, desideriamo condividere la nostra visione del mondo, promuovendo un cambiamento positivo nelle persone.” “Il marchio Montana è stato un protagonista assoluto nella storia della comunicazione d'impresa in Italia” dichiara Luigi Scordamaglia, Amministratore Delegato In.al.ca (Gruppo Cremonini) “dalle iniziali campagne alla fine degli anni '50, al primo spot tv curato da Paul Campani, fino alla nascita del “Gringo”, nel 1966, un personaggio entrato profondamente nell'immaginario collettivo, al punto da tornare protagonista anche nelle campagne pubblicitarie più recenti. Per questo riteniamo che la mostra sul “Cibo immaginario”, oltre ad avere un forte significato storico, offre alle aziende nuovi spunti e incoraggiamenti creativi per portare oggi le eccellenze alimentari italiane nel mondo in un mercato che è diventato globale”.

Al Crd di San Severo si parla della storia dei “Reali Siti”

“I Reali Siti e il Tavoliere tra passato e presente” è il tema della prossima conferenza organizzata dal Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata, presieduto da Giuseppe Clemente. Sull'argomento discuterà Antonio Ventura della Società di Storia e Patria per la Puglia. L'incontro è in programma giovedì 12 dicembre, alle ore 18, presso la Biblioteca comunale “Minuziano” di San Severo (largo Sanità).

La storia dei “Reali Siti” inizia nell'ultimo ventennio del 1700, quando il Governo Borbonico decise di insediare cinque colonie sul territorio delle masserie già appartenute ai Gesuiti, varando un esperimento finalizzato ad intensificare l'agricoltura sul Tavoliere ed incrementare la popolazione. L'approc-

cio alla complessa realtà dei “Reali Siti” costituisce una singolare esperienza culturale, perché consente di conoscere situazioni ed eventi, talvolta poco noti, riguardanti non solo il territorio di loro competenza, ma anche quello del Tavoliere, come si può riscontrare, scorrendo i titoli e gli argomenti della ricerca bibliografico-documentaria curata da Antonio Ventura. Dalla loro lettura emergono, nei vari aspetti, le vicende delle cinque comunità e della trasformazione socio-economica e paesaggistico-ambientale venutasi a creare nel Basso Tavoliere, tra il 1773, data di espulsione della Compagnia di Gesù dal Regno di Napoli, ed il 2010, momento di perfezionamento del Consorzio tra i Comuni di Ortanova, Stornara, Stornarella, Ortona e Carapelle.

CONDANNA ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Foggia. Nell'ambito della giornata mondiale contro la violenza sulle donne si è tenuta nei giorni scorsi presso l'auditorium Amgas di Foggia, l'iniziativa “Esci dall'ombra: percorso di educazione alla relazione e all'affettività” organizzata dall'Ambito territoriale di Foggia in collaborazione con l'associazione Donne Insieme del Punto di ascolto del Centro Antiviolenza del comune di Foggia, l'associazione di volontariato Donne in rete, le associazioni del terzo settore e le organizzazioni sindacali. Ad aprire l'incontro, che ha visto la presenza di centinaia di ragazzi di alcune scuole di Foggia e provincia, è stato il sindaco Gianni Mongelli. “La giornata di oggi è una condanna a tutti i generi di violenza che le donne subiscono quotidianamente, un percorso di esplorazione e di conoscenza per far capire ai giovani che è importante imparare il rispetto verso le donne”.

Durante la giornata hanno partecipato Lucia Onorati per l'Ufficio Scolastico Regionale di Foggia, Carla Costantino della Cisl in rap-

presentanza anche degli altri sindacati. A parlare di pregiudizio e discriminazione, come forma di violenza verso le diversità è stata la psicologa-psicoterapeuta Tiziana Carella consulente Agedo e UPM. E tra l'intervento della psicologa del centro anti violenza del comune di Foggia, Jolanda Vivoli, e la coordinatrice del punto d'ascolto del centro anti violenza Lara Vinciguerra, ha dato vita a un reading letterario Rosa D'Onofrio. Apprezzato anche l'intervento della responsabile della casa editrice Mamme o line, Donatella Caione. che ha fatto conoscere il libro “Chiamarlo amore non si può”, 23 scrittrici che parlano di violenza sulle donne, tra cui la foggiana Luisa Staffieri.

“Devo ringraziare gli studenti che hanno seguito questa giornata di incontro con particolare attenzione, così come tutte le associazioni ed organizzazioni che hanno voluto dare un supporto alla realizzazione di questa manifestazione”, ha sottolineato l'assessore alle Politiche Sociali del comune di Foggia Pasquale Pellegrino.

Donazioni per “Gli Angeli”

Alberona. L'associazione di protezione civile operante nei comuni di Alberona e Motta Montecorvino ha ottenuto ben due donazioni da parte di altrettanti suoi due magnanimi sostenitori. Il sodalizio no-profit di Capitanata, nei suoi soli due anni di attività, è riuscita a raggiungere risultati importanti e, per più volte, indetto campagne di sensibilizzazione mirate a salvaguardare la salute del cittadino. E' su questi presupposti, considerando l'interesse che “Gli Angeli” hanno posto sempre sulla prevenzione cardiovascolare, che il dott. Nicola Carapelle medico di base di Lucera e Michele Valentino responsabile della società cooperativa La Quercia, ditta di cura e manutenzione del paesaggio di Motta Montecorvino hanno donato all'associazione, rispettivamente, due stetoscopi e un kit di pronto soccorso. Con questo prezioso contributo l'associazione potrà ottimizzare il suo lavoro e munire i soci stessi di apparecchi adeguati per fare prevenzione; in particolar modo

i medici e soccorritori volontari e il personale BLSd e BLSd pediatrico, che interviene nelle emergenze ripristinando il battito del cuore in caso di arresto cardiaco. Le misurazioni seriate della pressione arteriosa sono molto importanti considerando che l'ipertensione arteriosa colpisce ormai circa il 30% degli italiani, soprattutto nelle fasce di età dai 40 agli 80 anni; ma solo la metà sa di essere iperteso, e solo 1 su 4 si rivolge ad un medico o fa ricorso ad una terapia farmacologica adeguata. Il dott. Carapelle, esperto del settore, questo lo sa bene. Ecco perché ha devoluto i dispositivi sanitari a “Gli Angeli”. Porgere una mano alla popolazione, per lo più composta da anziani, dei Monti Dauni è un gesto nobile, all'insegna della valorizzazione del territorio. Ed al territorio di competenza de “Gli Angeli” ne è affezionata anche La Quercia, una ditta per altro di Motta Montecorvino, seconda sede filiale dell'associazione di protezione civile.